

---

**Torino**  
Piccolo Regio  
Giacomo Puccini

Giovedì 10.IX.09  
ore 17

*Arte Architettura Musica*  
*Un rapporto incrociato*

Gruppo ADA

Un progetto di



Milano



Comune  
di Milano

Realizzato da

Fondazione  
per le Attività Musicali  
Torino

Associazione per  
il Festival Internazionale  
della Musica di Milano

Con il sostegno di



RegioneLombardia

I Partner del Festival



partner istituzionale



CAMERA DI COMMERCIO  
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA  
DI TORINO

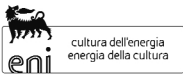
INTESA  SANPAOLO



Gruppo Fondiaria Sai



COMPAGNIA  
di San Paolo



Sponsor



Sponsor tecnici

**LA STAMPA**  
media partner

**CORRIERE DELLA SERA**  
media partner



media partner TV

**LIFEGATE**<sup>®</sup>  
people planet profit  
eco partner



partner culturale



MITO è un Festival a Impatto Zero.  
Aderendo al progetto di LifeGate,  
le emissioni di CO<sub>2</sub> sono state compensate  
con la creazione di nuove foreste  
nel Parco del Ticino e in Costa Rica.

*Arte Architettura Musica*  
*Un rapporto incrociato*

*Progetto ADA e la musica*

**Roberto Apostolo**, ideazione

**Roberto Cauda, Giulia Giordano**, coordinamento

**Carlo Antonielli, Eugenia Comparetto, Lorenza Croce, Lea Paola Enrico,  
Claudia Furlan, Luca Giacomini, Manuele Mandrile, Elena Scripelliti,**  
progetti

**Andrea Malvano**, ricerca musicologica

**Eliana Grasso**, pianoforte

Introduzione di **Roberto Apostolo** e **Andrea Malvano**

Una produzione del Festival Musica e Spazi, incontri tra architettura e musica  
a cura di Merkurio Progetti Musicali

**musica**  
**e spazi**

*Merkurio*  
progettimusicali

*In collaborazione con*

*Seconda Facoltà di Architettura del Politecnico di Torino*

## 1. Il Progetto in sintesi

Dietro l'acronimo ADA si riassume l'innovativa ricerca di un gruppo di studenti e ricercatori della Seconda Facoltà di Architettura del Politecnico di Torino che, guidati dall'ideatore del progetto Roberto Apostolo, hanno prodotto alcuni video che esplicitano le dimensioni architettonico/spaziali di opere d'arte figurative del Novecento. La ricerca si è estesa al piano musicale, evidenziando le sinestesie fra arte figurativa e composizione nelle avanguardie del secolo scorso. Così da *Composizione 1930* di Henryk Stazewsky è nata la planimetria per uno spazio costruttivista che suona esattamente come *Etude* op. 4 n. 3 di Karol Szymanowski, mentre *Disegno per un architekton suprematista* di Ilya Casnik è diventato uno spazio spigoloso che suona come le *Visions fugitives* di Prokof'ev.

Andrea Malvano collegherà i progetti architettonici con le musiche scelte, che Eliana Grasso eseguirà al pianoforte simultaneamente alle proiezioni dei filmati prodotti dalla ricerca.

## 2. Genesi del progetto Art/Digital/Architecture (ADA)

Art/Digital/Architecture è nato nel 1999, su ideazione dell'Architetto Professor Roberto Apostolo. Nell'ambito del corso di Progettazione Architettonica I, è stato richiesto agli studenti di analizzare un'opera astratta, di coglierne i significati e le valenze sottese e di reinterpretarla, tridimensionalizzandola in una residenza. Le opere, dei primi del Novecento e appartenenti a diverse scuole delle grandi avanguardie internazionali (Suprematismo, Costruttivismo, Astrattismo, Neoplasticismo, Bauhaus) sono state scelte autonomamente dagli studenti e assunte come pianta per le coperture della residenza. I partecipanti hanno parallelamente studiato la produzione dell'artista di riferimento.

Negli otto anni di vita di questo laboratorio, si è creato un gruppo di lavoro di una cinquantina di studenti i quali, a vario titolo, hanno partecipato alla creazione del catalogo *Metamorphoses Art/Architecture* (Arcaedizioni, 2004), contenente una selezione dei migliori lavori, alla stesura di alcuni articoli e alla realizzazione di mostre a Torino, a Milano, alla Biennale di Architettura del 2002 a Venezia, a Budapest, San Pietroburgo e New York.

## 3. L'evoluzione del progetto in ADA e la musica

L'interesse suscitato nei visitatori dalla sperimentazione, nel corso delle mostre in Italia e all'estero, ha motivato il gruppo di lavoro a proseguire nell'approfondimento della tematica. Il progetto attuale, Art/Architecture & Music, intende affiancare una ricerca sulla musica e sugli stili compositivi a quella relativa al rapporto Arte/Architettura. La linea principale rimane immutata: nella trasformazione di un'opera d'arte in architettura, tuttavia, alla ricerca di un parallelismo fra il linguaggio artistico e il linguaggio architettonico, si sovrappone la ricerca di un linguaggio compositivo affine.

L'idea è nata da una duplice considerazione: molti fra gli artisti scelti nell'arco del progetto, quali Malevič e Kandinsky, erano anche ottimi musicisti, mentre i compositori Schönberg e Skrjabin amavano la pittura ed erano soliti dipingere. Il sodalizio tra questi artisti aveva come obiettivo comune quello di sperimentare "assonanze e dissonanze" tra musica e pittura, di maturare una ricerca estetica che li ha portati a raggiungere risultati molto simili pur nei due differenti linguaggi; i filmati,

prodotti dagli studenti, relativi alla metamorfosi e alla tridimensionalizzazione del quadro di riferimento, acquisiscono un'ulteriore chiave di lettura se sonorizzati. Il progetto vede pertanto la presentazione degli otto migliori filmati prodotti dalla ricerca della Seconda Facoltà di Architettura del Politecnico di Torino. L'esposizione è completata dall'intervento di Andrea Malvano (che motiva le scelte musicali e le affinità fra il quadro di riferimento, la sua traduzione in architettura e le composizioni) e accompagnata al pianoforte da Eliana Grasso.

STUDENTE	PITTORE	QUADRO	MUSICISTA	BRANO
Lorenza Croce	Karol Hiller Henryk Stazewsky Henryk Stazewsky	Composizione con spirale Composizione 1930 Composizione astratta	Karol Szymanowski	Etude op. 4 n. 3
Claudia Furlan	Ilya Grigorevitch Casnik	<i>Disegno per un architekton suprematista</i>	Sergej Prokof'ev	<i>Visions Fugitives</i> n. 1, 8, 10
Luca Giacomini	Jean Peyrissac	<i>Construction</i> 1925	Olivier Messiaen	Prélude n. 4 <i>Instants Défunts</i>
Carlo Antonielli	Ben Nicholson	<i>2 Circles</i>	Benjamin Britten	<i>Sailing</i> da <i>Holiday Diary</i> op. 5
Elena Scipelliti	Aleksandr Rodchenko	<i>Circular forms</i>	Dmitrij Šostakovič	<i>Drei Phantastische Tänze</i> op. 5
Manuele Mandrile	El Lissitzky	<i>Neuer [New Man]</i>	Witold Lutoslawski	<i>Vierfingerübung, Melodie</i> (tratti da <i>Stücke für die Jugend</i> )
Eugenia Comparetto	Maria Helena Vieira da Silva	<i>Cidade à beira-mar</i>	Lili Boulanger	<i>D'un vieux jardin</i> <i>D'un jardin clair</i>
Lea Paola Enrico	Manlio Rho	Composizione n. 53	Alfredo Casella	Toccata op. 6

**Karol Szymanowski**

(1882-1937)

Etude op. 4 n. 3

**Sergej Prokof'ev**

(1891-1953)

*Visions Fugitives* n. 1, 8, 10

**Olivier Messiaen**

(1908-1992)

Prélude n. 4 *Instants Défunts*

**Benjamin Britten**

(1913-1976)

*Sailing*, da *Holiday Diary* op. 5

**Dmitrij Šostakovič**

(1906-1975)

*Drei Phantastische Tänze* op. 5

**Witold Lutosławski**

(1913-1994)

da *Stücke für die Jugend*

*Vierfingerübung*

*Melodie*

**Lili Boulanger**

(1893-1918)

*D'un vieux jardin*

*D'un jardin clair*

**Alfredo Casella**

(1883-1947)

Toccata op. 6

**Eliana Grasso**, pianoforte

**Roberto Apostolo** è docente di progettazione architettonica alla Seconda Facoltà di Architettura del Politecnico di Torino. Nel 1993 fonda un gruppo di progettazione con lo scopo di partecipare ai più interessanti concorsi internazionali di architettura. Le condizioni sempre differenti e le sfide di ogni bando lo spingono a ideare una tipologia di architettura strettamente connessa con i linguaggi pittorici: le metamorfosi e contaminazioni tra architettura e immagine pittorica portano Apostolo alla creazione, nel 2000, del gruppo che oggi si chiama ADA, Art/Digital/Architecture. I video del gruppo sono a metà strada tra progetti architettonici e produzioni artistiche, per questo sono stati oggetto di mostre che spesso richiedono l'aiuto del linguaggio musicale.

In questo incontro la scelta e l'esecuzione dei brani atti ad accompagnarli è affidata a **Eliana Grasso**. Giovane pianista torinese, debutta a tredici anni con l'Orchestra Sinfonica di Mulhouse, l'anno seguente si classifica terza assoluta al Concorso Internazionale di San Pietroburgo. Studia presso l'Accademia di Imola, si diploma presso l'Accademia di Cremona e ottiene il diploma di II livello presso il Conservatorio di Torino, studiando parallelamente composizione e laureandosi in Scienze internazionali e diplomatiche. L'intensa attività concertistica la porta a esibirsi, tra l'altro, al Teatro La Filature di Mulhouse, al Teatro Filarmonico di Verona e all'Hermitage di San Pietroburgo.

La ricerca musicologica del gruppo ADA sarà commentata e approfondita da **Andrea Malvano**, responsabile della redazione dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai; scrive per «Sistemamusica», «La Stampa» (Torino Sette) e «Il Giornale della Musica» e collabora come musicologo per Teatro alla Scala, Unione Musicale, MITO SettembreMusica, De Sono. Diplomato in pianoforte, è laureato in Lettere moderne presso l'Università degli Studi di Torino, dove, dopo un dottorato in Storia e critica delle culture e dei beni musicali, collabora alla didattica e alla ricerca. Ha insegnato al Conservatorio di Torino e ha pubblicato per EDT-De Sono *Voci da lontano* (2003) e *L'ascolto di Debussy* (2009).



Il concerto del Torino Vocalensemble a Bose, previsto alle ore 16 di domenica 20 settembre, è stato posticipato alle ore 17

In sostituzione dell'annunciato concerto con la Yellow Magic Orchestra  
Torino - lunedì 2 novembre 2009, ore 21 - Teatro Regio  
Ryuichi Sakamoto: Playing the Piano, Europe 2009  
Posto unico numerato 20 euro

**Se desiderate commentare questo concerto, potete farlo sul sito [www.sistemamusica.it](http://www.sistemamusica.it) o su [blog.mitosettembremusica.it](http://blog.mitosettembremusica.it)**